



Comune di Capaccio
(Provincia di Salerno)

Corso Vittorio Emanuele, 84047 Capaccio (SA)
Tel. +39 (0828) 81.21.11 Facsimile +39 (0828) 821.640

SETTORE IV

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE IV

(decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) T.U.E.L.

DETERMINA n. 388 del 30/08/2011

Del Registro Generale n. 1230 del 02 SET. 2011

OGGETTO: EMERGENZA RIFIUTI IN PROVINCIA DI SALERNO;
CONFERIMENTO DELLA FRAZIONE SECCA INDIFFERENZIATA - DITTA
NAPPI SUD SPA
LIQUIDAZIONE FATTURA N. 1033/2011.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Visto l'art. 169 del D. Lgs. n. 267/2000 che stabilisce che i Comuni con oltre 15.000 abitanti devono predisporre il Piano esecutivo di gestione (PEG), prima dell'inizio di ogni anno sulla base del bilancio di previsione annuale deliberato dal Consiglio comunale;

Visto l'art. 163, comma 3, del decreto legislativo n. 267 del 18/08/2000;

Vista la deliberazione di G. C. n.519 del 30/12/2010 di proroga dei PEG ai responsabili dei servizi e ai responsabili dei settori fino all'approvazione del bilancio di previsione 2011;

Visto il D. Lgs. 267/2000, recante il TUEL ed in particolare l'Art. 107 "Funzioni e responsabilità dei Dirigenti", l'Art. 151 "Principi in materia di contabilità", l'Art. 183 "Impegno di spesa" e l'Art. 184 "Liquidazione di spesa", che demanda ai Responsabili dei Servizi gli atti di impegno e liquidazione;

Premesso

- Le pubbliche amministrazioni in base alla normativa vigente, hanno l'obbligo di predisporre ogni azione di prevenzione/riduzione delle quantità di rifiuti e devono svolgere azioni rivolte alla valorizzazione, studio e introduzione dei sistemi integrati per favorire il massimo recupero di energia e di risorse. In particolare, i singoli comuni devono impegnarsi a raggiungere gli obiettivi di raccolta differenziata finalizzata al riutilizzo, al riciclaggio e al recupero delle frazioni organiche e dei materiali recuperabili riducendo in modo sensibile la quantità di rifiuti secchi indifferenziati da conferire presso gli impianti finali.
- che, in caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo previsto dalle norme di settore, la tassa per la raccolta rifiuti è destinata ad aumentare, prevedendo inoltre pesanti sanzioni per i Comuni che non rispetteranno gli obblighi previsti;
- che, a questo fine, con delibera di C.C. n. 102 del 25/10/2005 è stato approvato il regolamento comunale servizio integrato gestione rifiuti e conseguentemente con Delibera di Giunta Comunale n. 69 del 20/02/06 è stato approvato il Piano di raccolta e relativi allegati predisposto dal Settore IV - Servizio Ecologia dell'Ente, nel quale sono riportate le modalità di effettuazione del Servizio Integrato Gestione Rifiuti, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi minimi del 35% di raccolta differenziata sul territorio comunale, così come disposto dal D.Lgvo 22/97 così come modificato dal D.Lgvo 152 del 03 aprile 2006.
- che, al fine di consentire la ordinata attivazione delle attività previste nel Piano di raccolta, approvato con Delibera di G.C. n. 69 del 20/02/06 e per il raggiungimento degli obiettivi suddetti, con provvedimento sindacale n. 138 del 24/10/06, è stato introdotto sul territorio comunale il sistema di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati in regime di raccolta differenziata attraverso servizi di tipo "porta a porta" e di "isole ecologiche", nella quale sono stabilite le specifiche disposizioni per il conferimento dei rifiuti da parte degli utenti, sia per la fase dell'esposizione su strada dei contenitori nei giorni di raccolta predeterminati, che per la collocazione dei contenitori all'interno degli stabili, dopo gli svuotamenti;
- che dopo l'avviata campagna di informazione e sensibilizzazione per la riduzione del rifiuto come principio generale e l'informazione sul progetto territoriale di raccolta differenziata dei rifiuti, si è passato alla fase operativa per la gestione dei rifiuti solidi urbani ed assimilati affidata alla ditta SARIM SRL con sede legale in Salerno - Corso Vittorio Emanuele 171 e sede operativa presso l'ex macello comunale in Capaccio Scalo;
- che con nota prot. n. 40431 del 24/10/2006, indirizzata al Commissario Delegato per l'Emergenza Rifiuti in Campania con sede in Napoli, si comunica l'inizio delle attività consistenti nell'attuazione del piano di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati mediante l'attivazione del servizio di raccolta differenziata del tipo "porta a porta" e di "isole ecologiche" sul territorio comunale, si chiedeva l'autorizzazione al conferimento della frazione organica presso impianti finali di trattamento di tali rifiuti a partire dal 30/10/2006;
- che con Ordinanza n. 3479, la Presidenza del Consiglio dei Ministri trasmetteva a tutti i Comuni della Regione Campania, le ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza nel settore dei rifiuti della Regione Campania;
- che la Provincia di Salerno, ad integrazione della precedente nota prot. n. 409 emanata dal Presidente della Provincia in data 30/03/10, relativa agli indirizzi applicativi della Legge n. 26 del 26/02/2010, con propria lettera BAT/OUT/399, pervenuta via fax al protocollo dell'Ente al n. 19005 del 4/05/2010, nel trasmettere ulteriori informazioni in merito alla legge di conversione n. 26 del 26/02/2010, confermava che gli oneri derivanti dalle attività trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati, rientravano tra le competenze dell'amministrazione provinciale, e che sulla base dei volumi indicati sui tabulati di conferimento trasmessi dai consorzi di Bacino e GESCO, effettuerà la fatturazione ai comuni a partire dal mese di gennaio 2010, applicando la tariffa di € 125/tonn oltre IVA la

10% come per legge, così come determinata con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 3/2010.

- Che la società EcoAmbiente Salerno, con nota del 10/06/2011, pervenuta al protocollo generale dell'Ente al n. 21563 del 11/06/2011, comunicava a tutti i Comuni della Provincia di Salerno il blocco dei conferimenti dei rifiuti presso lo STIR di Battipaglia, a causa della impossibilità di evacuazione della Frazione Umida Tritovagliata (FUT-CER 19.12.12);
- che la situazione creatasi nel settore dei rifiuti urbani a causa del blocco dell'impianto STIR di Battipaglia, ha causato l'impossibilità della società SARIM Srl, ditta affidataria del Servizio Integrato Gestione Rifiuti, ad assicurare il servizio di raccolta sul territorio comunale ed il conferimento della frazione secca indifferenziata CER 20.03.01, prodotta sul territorio comunale, così come previsto da calendario.
- Che la società ECOAMBIENTE SPA con lettera prot. n. SA/OUT/2011/513 del 13/06/2011, con allegata informativa sull'ottimizzazione dei conferimenti presso lo STIR di Battipaglia, pervenuta al protocollo dell'Ente al n. 21746 del 14/06/2011, chiarisce che i rallentamenti in atto, sono dovuti esclusivamente alla saturazione di tutte le volumetrie e superfici per lo stoccaggio esistenti nell'impianto e in particolare della fossa di ricezione.
- che con la stessa nota, la Società ECOAMBIENTE SPA, indirizzata a tutti i comuni, ricorda testualmente *"che I signori Sindaci hanno facoltà di adottare provvedimenti, anche contingibili ed urgenti, nel rispetto dell'ordinamento vigente, al fine di prevenire danni alla salute pubblica e rischi ambientali"*;
- che per effetto della chiusura dell'impianto summenzionato con l'impossibilità di conferire la frazione secca indifferenziata recuperata sul territorio comunale, si è venuto a creare una situazione eccezionale e di urgente necessità di tutela della salute pubblica nonché di quella ambientale.
- Che allo stato, non potendo fronteggiare l'emergenza se non con il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti, anche in deroga alle disposizioni vigenti, il Sindaco con provvedimento sindacale n. 78 del 13/06/2011 stabiliva di:
 1. *Di ricorrere in deroga all'art. 4 del D.M. Ambiente e Territorio 8 aprile 2008 e s.m.i., in via temporanea, a partire dal giorno 13 giugno 2011 e fino al permanere dell'attuale situazione di emergenza igienico sanitaria e nei limiti di cui al comma 1 dell'art. 195 del D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152 alla seguente speciale forma di gestione dei rifiuti articolata nelle fasi e modalità analiticamente qui indicate:*
 2. *Individuare ed utilizzare il Centro di Raccolta dei Rifiuti Urbani, in loc. Varolato, individuata in catasto su parte delle ex particelle n. 206 e n. 211 del foglio 8, già di proprietà dell'Ente e nella piena disponibilità dello stesso per le attività di stoccaggio provvisorio della frazione secca indifferenziata Codice CER 20.03.01 raccolta sul territorio comunale.*
 3. *Autorizzare la Società SARIM Srl con sede in Salerno alla Corso Vittorio Emanuele n. 171, e con sede operativa in Capaccio Scalo, presso l'ex macello comunale, affidataria del Servizio Integrato Gestione Rifiuti, a procedere alla raccolta dei rifiuti solidi urbani giacenti sulle pubbliche strade e presso le attività turistiche ricettive operanti sul territorio comunale, trasportarli presso il Centro di Raccolta dei Rifiuti Urbani, in loc. Varolato, e depositarli temporaneamente all'interno dei cassoni scarrabili a tenuta.*
- che la Società NAPPI SUD SPA, con sede in Battipaglia (SA), con propria nota pervenuta al protocollo del Comune al n. 21887 del 14/06/2011, ha trasmesso il Decreto Dirigenziale della Regione Campania, n. 117 del 13/06/2011 relativo all'autorizzazione alle attività di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi tra cui il Codice CER 20.03.01;
- che successivamente la società NAPPI SUD SPA, con nota e-mail assunta al protocollo dell'Ente al n. 22704 del 21/06/2011, ha trasmesso la proposta di convenzione che regola i rapporti commerciali ed organizzativi delle attività di conferimento presso la propria piattaforma in Battipaglia (SA) dei rifiuti urbani non differenziati CER 200301 provenienti dalla raccolta differenziata dei R.S.U., al costo di € 170,00/tonn. oltre IVA come per legge.

Considerato che il mancato recupero come da programma dei rifiuti in questione su tutto il territorio comunale, e il mancato conferimento del materiale depositato provvisoriamente nei cassoni scarrabili nel Centro di Raccolta comunale, nonché anche garantendo le azioni a tutela della salute, dell'igiene ed ambiente, costituisce una comprensibile fonte di preoccupazione per gli abitanti del posto, per gli operatori turistici e dei numerosi turisti presenti sul nostro territorio.

- Che ritenendo di dover assicurare in ogni caso l'ordinario smaltimento dei rifiuti anche in considerazione della problematica afferente l'impianto ECOAMBIENTE, in attesa di diversa articolazione del servizio, per le prime azioni necessarie per fronteggiare la situazione emergenziale creatasi nel settore della gestione dei rifiuti, con determina n. 258 del

- 21/06/2011 si è preso atto della disponibilità della NAPPI SUD SPA, a ricevere presso il proprio impianto di selezione ubicato alla zona industriale di Battipaglia i rifiuti urbani non differenziati provenienti dal territorio di Capaccio Codice CER 200301, da avviare a recupero e/o smaltimento, e procedere conseguentemente all'approvazione dello schema di convenzione che disciplina il servizio in questione, impegnando allo scopo la somma presuntiva di € 28.050,00 IVA compresa come per legge, successivamente con determina n. 305 del 06/07/2011 è stata impegnata la somma di € 50.000,00 e con determina n. 347 del 22/07/2011 è stata impegnata la somma di € 30.000,00;
- che nel mese di giugno 2011 sono stati conferiti presso l'impianto NAPPI SUD SPA 181,58 tonnellate di rifiuti indifferenziati Codice CER 200301, che hanno determinato una spesa complessiva di € 33.955,46 IVA inclusa come per legge.
 - Che per le attività di conferimento in questione l'impianto NAPPI SUD SPA, ha presentato per il pagamento la fattura n. 1033 del 30/06/2011 dell'importo di € 33.955,46 IVA inclusa come per legge.
 - Che al fine di procedere alla predisposizione degli atti amministrativi per la liquidazione della summenzionata fattura, con nota prot. n. 30156/2011 è stato chiesto alla società Nappi Sud la trasmissione della seguente documentazione:
 1. *Copia delle autorizzazioni all'esercizio del destinatario finale del rifiuto CER 200301.*
 2. *copia dei formulari identificazione rifiuto relativi al conferimento presso piattaforma autorizzata per lo smaltimento finale e/o recupero del rifiuto CER 200301.*
 3. *dati ufficiali derivanti dalla selezione del rifiuto CER 200301 conferito presso la Vs. piattaforma in R13.*
 - Che la società NAPPI SUD SPA, con prot. n. 31837 del 29/08/2011 ha fatto pervenire al protocollo dell'Ente la documentazione richiesta.

Visto, le bolle/formulario di identificazione rifiuti e le pesature delle quantità del materiale conferito;

Ritenuto per quanto sopra di dover liquidare la somma totale di € 33.955,46 IVA inclusa come per legge, alla Ditta NAPPI SUD con sede in Battipaglia (SA);

Riscontrato che, in base alla documentazione prodotta, al riscontro della regolarità del servizio, alla rispondenza dei requisiti quantitativi e qualitativi ed ai termini e condizioni pattuite, il creditore ha diritto al pagamento delle somme richieste;

Visto il D.lgs 3 aprile 2006 n. 152;

Visto l'art. 73 dello statuto vigente;

Visto il regolamento di contabilità;

Visto la Delibera di G.C. n. 422 del 28/10/05;

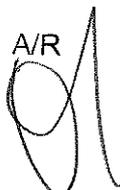
Visto gli atti summenzionati;

Visto le leggi vigenti in materia ambientale;

DETERMINA

1. Di dare atto che la premessa è parte integrante e sostanziale della presente determinazione che qui si intende integralmente riportata;
2. Di liquidare, come liquida, alla Società NAPPI SUD Servizi per Aziende di A. Nappi, con sede in Battipaglia (SA) - Via Variante S.S. 18, la somma di € 33.955,46 IVA inclusa come per legge per il pagamento della fattura n. 1033 del 30/06/2011 relativa al servizio di conferimento dei rifiuti urbani non differenziati Codice CER 200301 provenienti dal territorio di Capaccio.
3. Di fare gravare la spesa sull'intervento n. 1090503.14 del Bilancio E. F. 2011.
4. Di trasmettere il presente atto regolarmente sottoscritto, con tutti i documenti giustificativi e riferimenti contabili, all'Ufficio Finanziario, per i conseguenti adempimenti.

A/R



Rodolfo SABELLI
Responsabile del Settore

